



Comma 165 - Un accordo inapplicabile e dannoso

Dopo un'intera giornata di intense e difficili trattative nel corso delle quali la delegazione di Parte Pubblica, rappresentata dal Sottosegretario con delega al Personale Paolo CENTO e dal Capo di Gabinetto Paolo DE JOANNA, ha con insistenza formulato una serie di proposte provocatorie, inaccettabili ed altamente penalizzanti per tutti i lavoratori, **C.G.I.L. e C.I.S.L. non hanno sottoscritto l'accordo capestro sui criteri di erogazione delle somme del Comma 165.**

Inizialmente l'Amministrazione ha proposto l'erogazione del 100% delle predette somme assegnando la loro ripartizione solamente alla unilaterale ed esclusiva decisione del dirigente senza alcun obiettivo parametro di riferimento e senza alcun confronto con le OO.SS.

Dopo aver inutilmente cercato di far ragionare la Parte Pubblica sulla necessità di definire criteri oggettivi e trasparenti di riparto di tali somme e sulla necessità della loro erogazione in tempi rapidi visto che riguardano l'attività lavorativa svolta negli anni 2004 e 2005, la proposta finale elaborata dall'Amministrazione rappresenta una vera e propria offesa alla dignità professionale di tutti i lavoratori del Ministero.

Infatti, nella sostanza, essa prevede la creazione di un MEGA FONDINO degno di ben altri tempi e pari al **30% delle somme**, assolutamente svincolato da parametri oggettivi di misurazione dei livelli di efficienza degli uffici e di qualità dei servizi erogati alla collettività, vi riportiamo i principali contenuti :

- ripartizione delle somme nella misura **del 13% per circa 950 dirigenti e dell'87% per circa 17.000 lavoratori** delle aree professionali ;
- erogazione di una quota pari al **70%** sulla base della scala parametrica 100-160 e delle presenze in servizio secondo i criteri dell'indennità di amministrazione ;
- erogazione di una quota del **30%** sulla base di una successiva contrattazione da effettuarsi nei soli Dipartimenti Centrali (con annullamento della contrattazione locale di ogni ufficio periferico) per la sola individuazione di tre fasce economiche **in cui collocare il personale sulla base della unilaterale valutazione del dirigente creando un vergognoso e clientelare MEGA FONDINO.**



Inoltre viene previsto un ulteriore elemento di forte penalizzazione stabilendo **il blocco del pagamento per tutti i lavoratori anche della prima quota del 70 %** fino a quando almeno tre dei cinque Dipartimenti centrali non abbiano concluso la loro trattativa, **con l'introduzione di un inaccettabile condizionamento e ricatto al solo fine di far passare la unilaterale valutazione del dirigente senza alcun oggettivo e trasparente criterio .**

L'accordo non sottoscritto da C.G.I.L. e C.I.S.L. risulta quindi :

1. **inapplicabile** in quanto confonde e stravolge le vigenti regole tra la contrattazione integrativa a livello di Amministrazione e la contrattazione decentrata di posto di lavoro ed è **privo della necessaria maggioranza di rappresentatività**, annullando così le più elementari regole in materia di democrazia;
2. **dannoso** in quanto resuscita un clientelare **MEGA FONDINO** abolito dal Contratto nel 1998 e rinvia il pagamento delle somme attese dai lavoratori da oltre due anni senza alcun termine nel tempo ed al solo fine ricattatorio di dividere i lavoratori.

Per correttezza di cronaca informiamo tutti i lavoratori che tra i componenti della delegazione di Parte Pubblica il più accanito sostenitore del nuovo MEGA FONDINO è stato proprio il Capo del IV Dipartimento Dr. DEL BUFALO, il cui intento di colpire i lavoratori è peraltro già noto a tutti – articolo ITALIA OGGI del 15 febbraio 2007.

Roma, 19 marzo 2007

**FP CGIL MEF
Antonio Bufalino**

**CISL Funzione Pubblica
Anna Baldi**